

Un documento che Governo e Campidoglio volevano tenere segreto

È SALATO IL PIANO REGOLATORE

Un preciso atto di accusa del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici - Pesante requisitoria contro la giunta di centro sinistra - Confermate le critiche dei comunisti - Non si è mosso un dito contro l'abusivismo - Le aree destinate al verde, alle scuole, ai servizi, inghiottite dalla speculazione - Il gonfiamento del centro storico



Il cemento della speculazione edilizia ha inghiottito quasi tutti gli angoli caratteristici di Roma. Palazzoni di otto e dieci piani dove prima c'erano parchi e prati: uno scempio che è stato duramente condannato dal Consiglio superiore del LL.PP.

Il comune di Roma è sotto accusa per il sacco urbanistico della città. Questa volta a puntare il dito contro l'amministrazione di centro sinistra è il Consiglio superiore dei lavori pubblici: una requisitoria pungente, con accuse pesanti e gravi è stata espressa dall'importante organismo in un ampio dossier (250 pagine) giunto fino ad oggi nascosto negli uffici ministeriali e capitolini. Il motivo del top secret imposto all'esplosivo documento è molto semplice: il 13 giugno si vota a Roma per il rinnovo dell'assemblea capitolina e non si voleva che le accuse e le critiche che i comunisti, i socialisti, le associazioni culturali muovono da anni a Campidoglio per la caotica gestione urbanistica della città collassassero con quelle del Consiglio superiore. Nonostante il massimo riserbo siamo venuti in possesso del dossier e per questo possiamo oggi rivelarne i paragrafi più significativi. L'atto di accusa è stato formulato in occasione del voto espresso il 20 settembre 1970 dal Consiglio superiore dei lavori pubblici sui vari progetti dell'amministrazione capitolina al piano regolatore della città. In quella occasione vennero mosse una serie di accuse al Comune che vennero successivamente condensate in un documento approvato nelle prime settimane dell'anno. I modifici apportati dal PRG sono necessari per adeguare il piano, che risale al 1962, ai nuovi criteri urbanistici stabiliti appunto dopo il voto. L'esame delle proposte ha ovviamente portato anche allo esame del piano regolatore e della sua gestione. Le conclusioni a cui è pervenuto il Consiglio superiore dei lavori pubblici sono tali da far arrischiare qualsiasi amministratore serio: il sacco urbanistico di Roma, voluto dalla speculazione edilizia, ha gravemente compromesso il piano regolatore in un modo che non può essere considerato un semplice errore tecnico.

Le osservazioni del PRG presentate dal PCI, dall'UDI, dell'Istituto nazionale di urbanistica, di Italia nostra, furono un momento non secondario di una mobilitazione della cittadinanza e dell'opinione pubblica sui temi che sarebbero diventati negli anni successivi punti centrali dello scontro politico e sociale in atto nella città. Esse ottennero anche un primo risultato: il decreto di approvazione del piano regolatore, in un'occasione di un'osservazione dell'UDI, che si dovette destinare a servizi scolastici 3,5 metri quadrati per abitante, anziché 1,25 previsti dal piano. Il Comune ad adeguarsi. Ciò fu fatto solo parzialmente con la variante generale del 1967; e, puntualmente, comunisti, socialisti, Italia nostra, incalzavano con le loro osservazioni.

Il 1962, quando fu varato, il Piano regolatore di Roma venne presentato come la volontà del centro sinistra di mutare l'andamento delle cose a Roma. Oggi, a nove anni di distanza, quel documento rappresenta un'ipotesi di fallimento del centro sinistra e di un ritorno al centro.



5 BARACCHE DISTRUTTE DAL ROGO

Cinque baracche di Porta Portese sono state devastate da un incendio l'8 aprile: per fortuna le famiglie che le abitavano sono riuscite a mettersi in salvo. Le fiamme si sono sviluppate forse per un corto circuito e sono divampate altissime in pochi attimi. Erano le 4 e i vigili, immediatamente chiamati, hanno dovuto lavorare più di tre ore per aver ragione del rogo. Le famiglie, che adesso sono rimaste in attesa di essere ricollocate, sono quelle di Nazareno Biglioli, Giuseppe Inghisi, Anna Maria Valeri, Antonio Romano e Maria Scaglioni. NELLA FOTO: alcuni componenti delle famiglie e, sullo sfondo, le baracche devastate

Le aree per i parchi

Le osservazioni del PRG presentate dal PCI, dall'UDI, dell'Istituto nazionale di urbanistica, di Italia nostra, furono un momento non secondario di una mobilitazione della cittadinanza e dell'opinione pubblica sui temi che sarebbero diventati negli anni successivi punti centrali dello scontro politico e sociale in atto nella città. Esse ottennero anche un primo risultato: il decreto di approvazione del piano regolatore, in un'occasione di un'osservazione dell'UDI, che si dovette destinare a servizi scolastici 3,5 metri quadrati per abitante, anziché 1,25 previsti dal piano. Il Comune ad adeguarsi. Ciò fu fatto solo parzialmente con la variante generale del 1967; e, puntualmente, comunisti, socialisti, Italia nostra, incalzavano con le loro osservazioni.

Taddeo Conca

Il voto del Consiglio superiore dei lavori pubblici, giunge, in questa situazione, a confortare la posizione della lotta condotta dai comunisti. La condanna dell'operato della giunta è assai esplicita: « Sarebbe stato auspicabile che il Consiglio superiore, nella sede di deliberazione in data 8 gennaio 1970, con cui si è dedicato in merito alle osservazioni, il Comune avesse, invece, fissato una completa attuazione alle prescrizioni intervenute con la emanazione del decreto ministeriale del 1968. L'adeguamento degli "standard" al 1968, fissato da quella commissione ad esigenze della città, costituiscono oggi atto indispensabile ai primati interessi della collettività. Vincere le aree occorrenti con la costruzione di alloggi di edilizia popolare, soprattutto in un momento in cui è chiaro che le esigenze della collettività tendono ad aumentare, ed in un sistema di rapporti giuridici ed economici in cui le previsioni dei piani relativi agli spazi pubblici vengono sistematicamente (ed il più delle volte vittoriosamente) contestate con mezzi leciti, e talvolta illeciti, dalle spinte di interessi particolari ».

Romano incriminato in USA per l'omicidio della suocera

Un giovane romano è stato incriminato negli Stati Uniti: lo accusano di aver ucciso con una fucilata la suocera e domani dovrà comparire davanti al giudice per rispondere di omicidio di primo grado. Si chiama Saverio Pietrangeli ed ha 29 anni: è stato rinviato a giudizio giovedì scorso da un gran giuri ma adesso è stato messo in libertà provvisoria dietro pagamento di una cauzione di 50 mila dollari. La notizia è arrivata a Roma alle prime ore di ieri mattina, con un flash di agenzia: la madre del giovane, Violetta, che abita in via Sallustiana 4, nei pressi di via Veneto, non ne sapeva ancora nulla ed invano cercò di mettersi in contatto con il figlio. Saverio Pietrangeli ha lavorato sino ad un anno fa nel night della madre, il «Waikiki» di via Veneto. Ragazzo con un

grosso complesso, quello di essere stato ridotto ad una quasi totale sordità dall'esplosione di una bomba, aveva conosciuto due anni orsono una ricca e bellissima americana, Costance Dorothy Lee, di 24 anni. «Stavano proprio bene insieme» - dice adesso chi ha conosciuto la coppia - andavano perfettamente d'accordo. Si amavano pazzamente. Un breve fidanzamento, poi il matrimonio: Saverio aveva accettato subito l'idea di lasciare il suo lavoro a Roma e di trasferirsi a Rutland (Vermont), il paese dove la moglie e i suoi genitori possiedono alcune proprietà. Tra un mese sarebbe tornato in Italia per definire in ogni particolare il trasferimento.

Invece la tragedia, che sinora, con le poche notizie giunte dagli USA, è inspiegabile. Si sa soltanto di un colpo di fucile: che la donna, Iona Lee, è morta sul colpo; che, infine, la polizia locale ha immediatamente arrestato e messo sotto accusa Saverio Pietrangeli. Ma i motivi del delitto, per ora, sono sconosciuti. Non si è parlato finora né di un improvviso attacco di follia né di rancore né di una lite conclusa con un colpo di fucile. Gli amici e i parenti romani ripetono da ieri mattina che Saverio è un giovane calmo, pacifico, niente affatto violento; che non riescono a spiegarci come possa essere rimasto coinvolto in un episodio così drammatico. Ma le agenzie parlano chiaro: Iona Lee è stata freddata lo scorso 15 aprile con una fucilata alla testa e poche ore più tardi la polizia locale ha arrestato il Pietrangeli.

Un anno fa spariva Marco Dominici

Un mistero che dura da un anno. Un bambino di 8 anni scomparso da uno dei quartieri più popolari di Roma, Centotuelle, come se la città lo avesse inghiottito. Il bimbo - Marco Dominici - uscì dall'oratorio don Bosco alle 17 del pomeriggio del 26 aprile 1970. I genitori lo attesero invano, poi lo cercarono per tutte le strade del quartiere, telefonarono agli amici. Infine denunciarono la scomparsa alla polizia. Le ricerche - affannose, con la partecipazione di centinaia di agenti ed anche di civili - non approdarono a nulla, Marco non è stato più trovato. I genitori credono che sia ancora vivo.

I genitori lo cercano ancora

Il bambino di 8 anni uscì dall'oratorio salesiano Don Bosco alle 17 del 26 aprile 1970 - Vane tutte le indagini della polizia e dei carabinieri - «Per noi Marco è ancora vivo»

Un mistero che dura da un anno. Un bambino di 8 anni scomparso da uno dei quartieri più popolari di Roma, Centotuelle, come se la città lo avesse inghiottito. Il bimbo - Marco Dominici - uscì dall'oratorio don Bosco alle 17 del pomeriggio del 26 aprile 1970. I genitori lo attesero invano, poi lo cercarono per tutte le strade del quartiere, telefonarono agli amici. Infine denunciarono la scomparsa alla polizia. Le ricerche - affannose, con la partecipazione di centinaia di agenti ed anche di civili - non approdarono a nulla, Marco non è stato più trovato. I genitori credono che sia ancora vivo.

qualcuno, è sempre viva. La ombra di "quel disgraziato" è sempre presente; se facciamo così, forse si commuove e "ce lo riporta". Non volevo neanche che si sapesse che mi era nata questa bambina, quello che mi ha preso Marco potrebbe dire: "Ecco ora ne hanno anche un'altra, che glielo riporto a me Marco?". Roberto Dominici sembra quasi attendere una risposta a questa assurda domanda. «Sto quasi impazzendo. Le abbiamo pensate tutte, le abbiamo fatte tutte, ma tanto non m'ho fatto». Paola Dominici, la madre, non si è più ripresa da «quel» giorno. Anzi, l'aspetto ancora più sofferente, il viso più tirato, gli occhi sempre smarriti. «Tutti sono convinti, ormai, prosegue Roberto, che Marco sia vivo. Se non lo fosse a quest'ora lo avremmo ritrovato in qualche posto. Per questo continuo a cercarlo, continuo a non andare quasi più a lavorare. Non mi importa se sono quasi sul lastrico. Quando Marco era ancora in vita noi avevamo cominciato a ingrannare col lavoro, ma ormai non mi interessa più nulla. Soltanto ritrovarlo Marco. Per noi la vita normale è finita e loro ne sono convinti come me».

Barbara ha finito di mangiare e ora singhiozza debolmente. «Sì, anche Barbara non è venuta certo per sostituirlo, ma avevamo bisogno di qualcosa che distresse la mente da quella che ormai è diventata una fissazione. Lei, la piccola, almeno riuscirà a vivere senza pensare al fratello che non ha mai conosciuto».

Paola Dominici, in silenzio, ha lasciato la stanza. E' andata ad addormentare la piccola. Fabio continua assorto a far correre le automobili sul tavolo. Roberto Dominici è tornato silenzioso.

Una gestione fallimentare

Lo scempio del territorio comunale di Roma è dovuto principalmente all'abusivismo. Si calcola che un buon terzo della città sia stata lottizzata in modo che distresse la mente da quella che ormai è diventata una fissazione. Lei, la piccola, almeno riuscirà a vivere senza pensare al fratello che non ha mai conosciuto».

«Spesso i competenti uffici comunali nel rilascio delle autorizzazioni edilizie si attendono ad interpretazioni che non sono conformi allo spirito ed alla lettera delle norme. Uno degli esempi più rilevanti è costituito dalla norma relativa alla zona B, che il Comune applica, ad avviso di questo consesso, in maniera contrastante con i criteri informativi della norma medesima. Per questo riteniamo che il Comune ad una corretta applicazione della norma in parola».

Matilde Passa

«Tutto come prima; anche se è trascorso un anno, anche se ai coniugi Dominici è nata un'altra bambina, Barbara, nata il 28 marzo scorso pochi giorni prima che Marco compisse il suo ottavo compleanno. «Sì il ha compiuti il 5 aprile gli otto anni, Marco» precisa la madre, mentre afflitta la bambina. «A chi somiglia?». Roberto Dominici ammutolisce ma alza gli occhi verso un grande ritratto che sia sulla sommità della libreria. E' un ritratto di Marco, straordinariamente somigliante. «L'ha fatto un sacerdote, sommessamente, per alzare gli occhi dalla bimba. Paola, continua - e il bozzetto di un affresco che si trova nella chiesa di S. Felice. Sopra c'è scritto "ritroviamo Marco!"».



Roberto Dominici con il bozzetto del ritratto del fratello

OFFERTA n. 11

EURO CASA

CAMERA MATRIMONIALE A L. 351.000

ROMA
Via S. Silverio Cardinale, 45
(P.ta Cavalleggeri)

STRALCIO LISTINO APRILE 1971
I prezzi comprendono: trasporto a domicilio
installazione - dazio in città - I.G.E.

ARMADI SENZA SOPRALZO	
2 ante noc. lac. L. 37.900	
3 ante noc lac. L. 57.600	
5 ante noc lac. L. 101.200	
DOPIA STAGIONE	
3 ante nei colori bianco, nocce, argosta e testi	
4 ante L. 94.250	
6 ante L. 123.250	
6 ante L. 181.250	
CAMERE MATRIMONIALI	
Mod. « Primavera » a 5 ante in nocce o piallino L. 182.000	
Mod. « Inglese 71 » a 6 ante in nocce o piallino L. 182.000	
Mod. « Innoce 70 » a 6 ante in nocce L. 206.900	
Mod. « Innoce 70 » a 6 ante in nocce L. 265.000	
CUCINE	
COMPONIBILI	
PENSILE 120 L. 18.000	
SCALAPPIANTI cm. 80 L. 16.300	
CAPPA cm. 80 L. 12.300	
BASE cm. 120 L. 18.000	
TAVOLO cm. 60x120 L. 12.900	
SEDIA L. 3.600	
CAMERETTA PER RAGAZZI	
Composizione A mobili laccati: letto, comodino, armadio, scrittoio, sgabello L. 99.500	
INGRESSI	
Mod. « Diana » 4 pezzi L. 78.900	
Mod. « Provenza » ad ante scorrevoli L. 57.900	
LIBRERIE	
Con ribalta, cassetti e antine L. 102.500	
Elemento 218 mod. « Topazio » L. 79.400	
MOBILI IN STILE	
MOBILETTO con cignoli, stile neoclassico, in nocce opaco cm. 38x60 L. 13.900	
MOBILETTO stile rinascimento in nocce opaco L. 18.500	
BUREAU stile '600 italiano, in nocce opaco, cm. 98x46x100 L. 62.650	
LIBRERIA stile '600 italiano, in nocce opaco, cm. 100x110x110 L. 29.950	
SCRIVANIA stile '600 italiano, in nocce opaco, cm. 103x70x78 L. 41.800	
MOBILI PER UFFICIO	
SCRIVANIA 3 cassetti L. 25.200	
SCRIVANIA 6 cassetti L. 35.900	
POLTRONCINA ricoperta in sky con mobilio L. 11.500	
SEGGIOLINA in metallo ricoperta in sky L. 6.400	
SALOTTI	
Mod. « Europa » ricoperto in sky, divano letto e 2 poltrone Barocchini L. 118.100	
Mod. « Barocchini » mobilio e 2 poltrone L. 108.200	
Mod. « Parigi » ricoperto in dracem, divano L. 76.900	
SOGGIORNI	
Mod. « Remo » in nocce opaco, tavolo tondo allungabile e 4 sedie imbottite L. 307.500	
Mod. « Jolly 012 » in lino fine pullastano con tavolo tondo allungabile e 4 sedie L. 241.700	
Mod. « B/S » nocce con tavolo tondo allungabile e 4 sedie L. 385.000	
Mod. « Torino » in nocce, tavolo tondo allungabile e 4 sedie L. 192.900	

31 Centri di Vendita
BARI • BERGAMO • BOLOGNA • BRESCIA • FOGGIA
GENOVA • IMPERIA • MILANO • MONZA • NAPOLI
NOVARA • PAVIA • ROMA • SALERNO • TORINO

Vendite rateali

la SIMCA

«OGGI» conviene di più...perchè consuma meno!

SIMCA BELLANCA

SIMCA 1000 LS L. 844.000
1000 TRASPUNTO (LUMINOSO)
30 MESI SENZA CAMBIALI

TUTTI I MODELLI 1971
CHRYSLER 160 - 160 GT - 180

Via della Conciliazione, 4-F
Tel. 632.307 - 631.503 - 664.380

Piazza di Villa Carpegna, 50-51
Tel. 622.3078

Via Oderisi da Gubbio, 64-66-68
Tel. 632.253

SERVIZIO ASSISTENZA E RICAMBI
Piazza di Villa Carpegna, 52 - Tel. 622.3359
Per prove e dimostrazioni "sperto festivo ore 9-13"

PRESTITI

Concediamo immediatamente

su auto ed alloggi anche se ipotecati

PRESTITI

ed inoltre

PRESTITI

a dipendenti di qualunque azienda, professionisti, artigiani, commercianti

Celerità riservatezza

FINANZIARIA FID.

Sede centrale
Via dello Statuto, 44
Roma - Telefoni 734.080 - 734.090